



12 febbraio 2025

Cedegolo e la Valle Camonica piangono la perdita di Don Francesco "Franco" Bontempi, che nel corso della sua vita è stato un grande esperto della storia materiale del nostro territorio, con importanti studi sull'economia del ferro. Era inoltre un vivace promotore culturale oltre che un grande esperto della cultura e della presenza ebraica nelle vallate alpine.

Il funerale, presieduto da monsignor Pierantonio Tremolada, avrà luogo venerdì 14 febbraio alle ore 14.00 nella Chiesa Parrocchiale di Cedegolo.



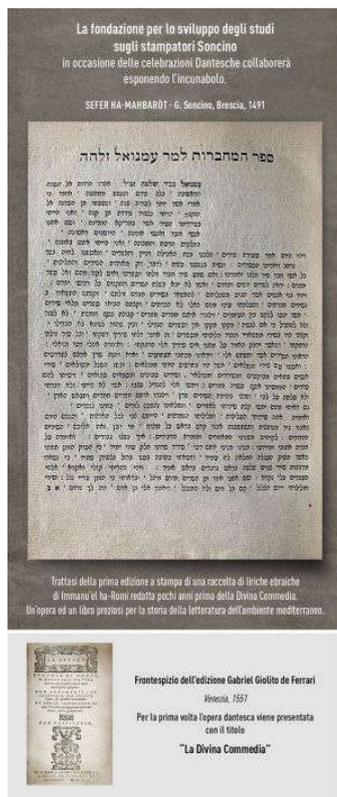
Il volume presenta il lungo cammino di una comunità che, dall'8.000 a.C., si è collocata ai piedi del massiccio dell'Adamello e ha sviluppato una vita comunitaria che si è arricchita di progressivi apporti delle popolazioni che sono entrate in Valcamonica; in primo luogo i camuni che rappresentano il gruppo più evoluto di artigiani che condizionarono nel tempo la cultura di tutta la Valle. Trovandosi sulla grande via di comunicazione della Valcamonica, è stato al centro dello sviluppo della civiltà romana, di quella medievale e, dal Quattrocento, ha ospitato la famiglia Federici, che ha condizionato la storia della Valle durante il basso medioevo. In epoca moderna Sonico ha vissuto l'epoca d'oro delle vicinie, le assemblee di villaggio formate dai tre centri: Sonico Rino e Garda. In età contemporanea ha conosciuto l'emigrazione della fine dell'Ottocento, ma anche i grandi lavori idroelettrici del Novecento. Lo sviluppo del turismo e delle attività artigianali offrono, oggi, nuove risorse per la vita della comunità.

Con le sue esatte 100 fotografie in bianco e nero e a colori il volume rappresenta anche un grande documento visivo e mezzo di divulgazione delle bellezze dei luoghi del Comune di Sonico.

L' autore:

Franco Bontempi è nato a Cedegolo (Brescia) nel 1947. Ha studiato teologia nel Seminario di Brescia e lingue orientali all'Università di Venezia Ca' Foscari. Franco Bontempi vive a Ono S. Pietro (Brescia) ed è il fondatore e presidente delle associazioni: Circolo Culturale S. Alessandro e della Società per lo studio della storia ebraica. È studioso di storia economica e della cultura.

Publicazioni: Economia del Ferro, Breno, Ghislandi, 1989. Bienno, storia, società, economia, Breno, 1996. Berzo inferiore, storia di una comunità, Darfo, Boario Terme, 1998. Storia di Temù, Pontagna e Villa, Darfo, Boario Terme 1998. Storia di Pisogne, un grande mercato nelle Alpi, Darfo Boario Terme 1999. La civiltà del ferro nelle Alpi, Milano 2001.



Società per lo studio della storia ebraica
Associazione Pro loco
Museo della Stampa
Centro Studi Stampatori Ebrei Sincino

PRESENTANO IL LIBRO:

Commento Sinottico alla Divina Commedia di Dante Alighieri

di **Don Franco Bontempi**
 Presentazione a cura dell'autore

Domenica
12 Settembre 2021
 ore 10:00

Presso:
Sala del Consiglio
Comunale Sincino (CR)

Ingressi contingentati a causa della Pandemia di Covid 19. Vi chiediamo cortesemente di prenotare il primo possibile tramite e-mail a gid@musiodestampasincino.it. Grazie. Ingresso consentito esclusivamente ai possessori di "GREEN PASS" in corso di validità.

Con il patrocinio del Comune di Sincino

Commento Sinottico alla Divina Commedia di Dante Alighiere di F.Bontempi Conferenza

Nella ricorrenza del VII centenario della morte di Dante non poteva mancare una presenza della Associazione Pro Loco ' Sincino con la sua emanazione del Museo della Stampa, come sempre in chiave del tutto originale, tanto più che un filo alquanto robusto ' ancorchè non molto noto - lega la ricorrenza all'impegno istituzionale del Museo di custodia della memoria dell'impegno tipografico dei Sincino.

Gheroshom Sincino, infatti, nel 1491 produsse un incunabolo, che costituisce l'incontro tra la lirica ebraica e l'arte della stampa, aprendo al nuovo strumento la produzione poetica dopo aver consolidato l'impegno per la diffusione religiosa. Sefer ha-Machbaròt di Immanu'el ha-Romi (noto anche come Manoello Romano) è una raccolta di oltre venti composizioni poetiche in parte rieccheggianti brani più antichi, probabilmente rielaborati nella circostanza, la cui trasmissione era stata affidata fino a quel momento alla tradizione manoscritta od orale. L'opera fu composta qualche anno prima del capolavoro dantesco, ove se ne ritrovano alcune eco.

La Fondazione per lo Sviluppo degli Studi sugli Stampatori

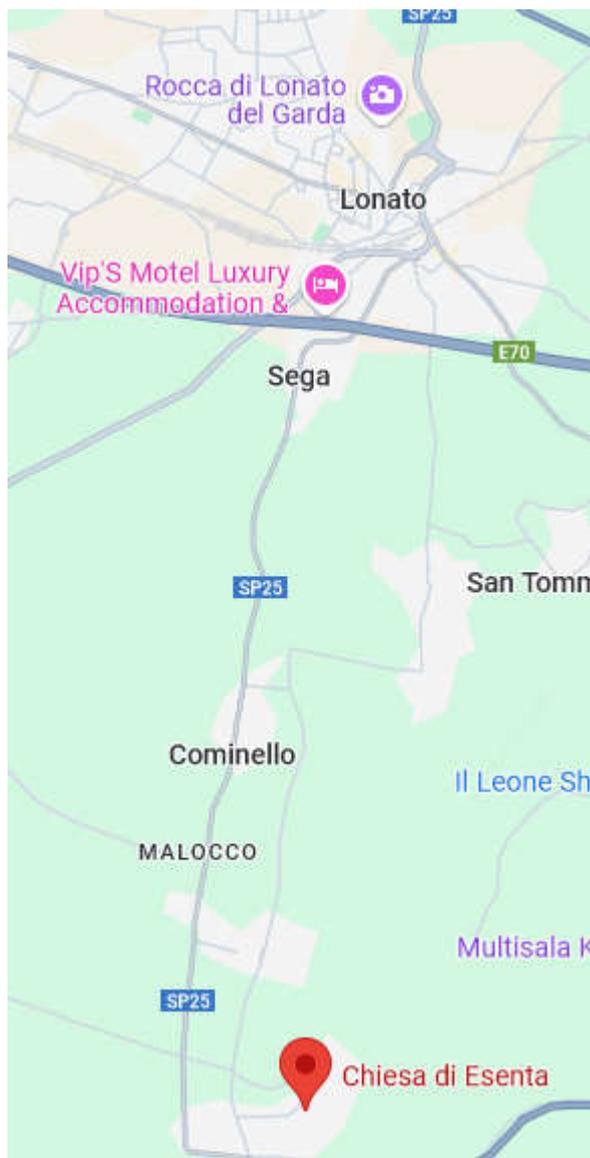
Sincino avvia nella circostanza la sua collaborazione con la locale Pro Loco, offrendo in mostra una copia di questo incunabolo, che è parte della collezione, che essa va costituendo da anni. E' probabilmente la prima volta che una copia della rarissima edizione (stampata dopo la migrazione da Sincino) giunge nella città, da cui la saga ha preso inizio.

Il fulcro dell'iniziativa sarà costituito dall'intervento del noto ebraista don Franco Bontempi, da anni amico del Museo della Stampa, che si soffermerà sul tema "Commento Sinottico alla Divina Commedia di Dante Alighieri".

La presentazione coincide con l'anniversario della morte di Dante, avvenuta settecento anni fa, il 13 settembre 1321. Il ritrovarsi insieme ha un significato particolare proprio a Sincino dove la famiglia dei stampatori ebrei ha cominciato in questo centro la stampa dei manoscritti ebraici, continuando l'attività culturale delle comunità ebraiche italiane, entrate in contatto con Dante attraverso un poeta ebreo, amico di Dante, Immanuel Romano. Ad un rapporto stretto tra Dante e la cultura ebraica è arrivato anche Franco Bontempi nel suo libro, dove dimostra come l'architettura della Divina Commedia sia condizionata dalla mistica degli ebrei che Dante aveva conosciuto nei suoi viaggi a Roma, ma anche nel suo soggiorno a Verona, presso i duchi Della Scala. Dante appare quindi come l'artefice dell'incrocio delle diverse culture, ottenendo così un'opera che giustamente è ritenuta eterna. L'attenzione del poeta, un uomo estremamente pratico, morto durante un'ambasciata a Venezia per evitare una guerra, stava nell'indicare ad ogni persona il giusto cammino per raggiungere la perfezione personale, nel momento in cui si impegna nella realtà quotidiana. La presentazione svelerà aspetti sconosciuti dell'opera dantesca, rivelando punti di vista mai prima presi in considerazione da coloro che hanno visto la composizione semplicemente come un esercizio poetico. La sintesi di tutta la cultura europea è valida anche oggi, sebbene siano passati settecento anni. Conoscendola, noi tutti possiamo comprendere la nostra identità, non come isolamento, ma come continuo colloquio con gli altri. L'incontro permetterà di avviare alla lettura in modo nuovo di un testo conosciuto già nelle scuole superiori, ma adesso, attraverso l'analisi di Bontempi, diventato interrogativo e risposta alle scelte della vita di tutti i cittadini italiani.

ESENTA PARROCCHIA DEI SANTI MARCO E BERNARDINO

ottobre 2024 – incontro con don Franco per incontro Museo di Lovere – proposta corso cultura ebraica al rifugio Iseo



14 ZONA DELLA BASSA ORIENTALE DEL CHIESE »
ESENTA PARROCCHIA DEI SANTI MARCO E
BERNARDINO

Altra denominazione: dei Santi Marco e Bernardino

Telefono: 030 9105147

Email: esenta@diocesi.brescia.it

Indirizzo: VIA LAMARMORA, 6, 25017 LONATO BS

Località: ESENTA

Incarichi BONTEMPI FRANCESCO : PARROCO

